

■ **GOLETTA VERDE** Il dato nel report annuale sullo stato di salute del mare

# Due i punti ad alto rischio

*Foce inquinata dei torrenti Ruffa (Ricadi) e Britto (Nicotera Marina)*

di **FRANCESCO TRIPALDI**

DOBBIAMO ringraziare la siccità. E' la conclusione, apparentemente paradossale, che emerge dal consueto reportage annuale di Goletta Verde sullo stato di salute dei nostri mari divulgato ieri in una conferenza stampa a Catanzaro da Maria Teresa Imparato, portavoce del sodalizio ecologista. Se dovesse piovere copiosamente durante la stagione estiva, infatti, a causa dell'autentico disastro sul fronte della depurazione, in mare verrebbe sversato giocoforza un inferno di liquami e di olii esausti. Intanto, i punti di prelievo nel Vibonese sono stati cinque. Entro i limiti di legge tre, ovvero: Jopolo, spiaggia fronte Torrente Mandricelle; Pizzo, località Calamaio alla foce del fiume Angitola; Bivona, spiaggia fronte fosso Sant'Anna. Fortemente inquinata, invece, è risultata la foce del torrente Ruffa a Ricadi, così come inquinata si è rivelata la foce del torrente Britto a Nicotera Marina. Sulla spiaggia di Nicotera va anche ad incidere la foce, fortemente inquinata, del fiume Mesima, che ricade nel vicino comune di San Ferdinando, quindi in provincia di Reggio Calabria, oltre che un ben più determinante dedalo di tubazioni più o meno sco-

Cinque  
le zone  
in provincia  
interessate  
dal prelievo

nosciute che attraversano la frazione. Ma, questa, è un'altra storia. La nostra, di storia, ci racconta di un'Italia soggetta a tre procedure di infrazione, delle quali solo la prima, del 2004, ci costa più di 62 milioni di euro, oltre a 347mila euro al giorno sino alla regolarizzazione delle problemati-

che evidenziate. La Calabria, purtroppo, gioca un ruolo fondamentale con il 15% degli agglomerati sotto accusa, ben 129 sul totale di 883 a livello nazionale. «Il nostro monitoraggio - dichiara Mariateresa Imparato - non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi regionali per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari». In questo senso va annotato che i controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi regionali per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari». In questo senso va annotato che i controlli ufficiali, per quello che riguarda le spiagge calabresi, vengono effettuati dall'Arpacal. Che, ogni anno, finisce sempre per dare vita a polemiche furibonde a causa della riferita "fioritura algale", alla base, secondo i tecnici regionali, dei continui fenomeni di torbidità puntualmente segnalati dai cittadini e dagli enti. Uno dei fronti più caldi Nicotera, dove per anni si è discusso solo del Mesima quale possibile, se non certa, fonte di inquinamento. A rompere un pò l'inerzia "algale" durante le scorse estati proprio Goletta Verde, che alla foce del Britto, come quest'anno del resto, ha rilevato invece tracce di inquinamento fognario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA